

Félix-Henri BRACQUEMOND

“Le bateau du teinturier” (Bas-Meudon) – 1868

acquaforte e vernice molle su rame

monogramma sull'angolo inferiore a sinistra

[Beraldi 192 – L.F.F. 224]

160 x 120 / 385 x 285

“chine appliqué” su carta a mano di Duchêne

con filigrana AAAC

70 esemplari AAAC 108 + 5 es. d'archivio

edita dall'AAAC quale stampa n. 108

Atelier Calcografico, Novazzano, autunno 2020

N.B. : la lastra originale fu acquistata dall'AAAC

ad un'asta pubblica a Parigi (ADER, 24.5.2018)

L'incisione è la memoria dell'immagine

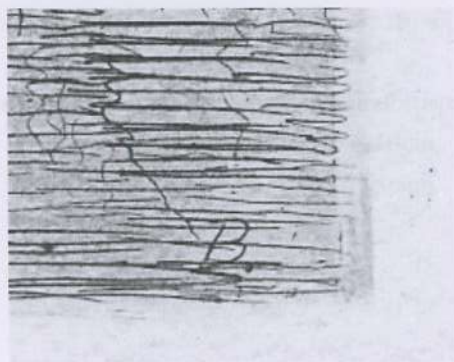
Un rame inciso può ricordarsi di quanto l'artista gli ha affidato e rigenerarlo nuovamente.

“Le bateau du teinturier”, lastra incisa da Félix Bracquemond nel 1886, e di proprietà dell'AAAC, è stata stampata postuma per i membri dell'Associazione.

Il rame, che porta il monogramma di Bracquemond nell'angolo in basso a sinistra, è stato acciaiato onde consentire una perfetta tiratura, dopo la quale la lastra sarà disacciaiata e posta in archivio.



Félix Bracquemond – “Le bateau du teinturier”
1868 – matrice originale in rame acciata



Félix Bracquemond – “Le bateau du teinturier”
monogramma dell'artista

Félix Bracquemond (Parigi 1833 - Sèvres 1914)

Pittore, incisore, ceramista e scrittore

Conobbe in vita un notevole successo e fu uno dei rinnovatori dell'incisione all'acquaforte.

Al "Salon" del 1853 Bracquemond presentò un dipinto nel quale si raffigurava quale "pittore-incisore", quasi una sorta di manifesto a favore dell'acquaforte, una tecnica incisoria che in quel momento era disprezzata a favore della litografia.

L'artista, alle cui spalle si riconosce il torchio calcografico, ha davanti a sé la lastra di rame pronta per la verniciatura. Tiene in mano un flacone contenente l'acido nitrico, detto acquaforte già nell'antichità.

Bracquemond si formò quale incisore da autodidatta, studiando le ricette del mestiere su vecchi manuali. Nel 1852 fra le sue prime acqueforti figurava già una delle più celebri del suo catalogo: "Le Haut d'un battant de porte".



Félix Bracquemond – “Autoportrait en aquafortiste” – 1853
disegno acquarellato, firmato e datato
Cambridge, Mass., Fogg Art Museum,
Harvard University

Dal 1856, dopo aver dato le sue incisioni a Delâtre per la stampa, Bracquemond ebbe un suo torchio e da allora impresse le proprie prove svolgendo liberamente le sue ricerche tecniche con svariati mezzi.

Bracquemond strinse amicizia con vari artisti contemporanei e scrittori, in particolare fu legato a Charles Meryon del quale incise due famosi ritratti, specialmente quello in apertura della cartella “Eaux-fortes sur Paris”, comprendente 22 tavole di Meryon.

Durante gli anni di attività nella “Société des aqua-fortistes” come pure dopo, mise generosamente a disposizione la sua esperienza di incisore di artisti quali Corot, Courbet, Degas, Fantin-Latour, Manet, Millet, Pissarro e Théodore Rousseau.

Significativo l'aneddoto riguardante una lastra abbandonata da Corot, “Souvenir de Toscane”, da lui semplicemente abbozzata con la punta e mai passata al mordente. Fu ritrovata casualmente anni dopo da Bracquemond che, in accordo con Corot, ne eseguì la morsura; dopo alcune prove di stampa fu ripresa dall'autore per un secondo e definitivo stato.

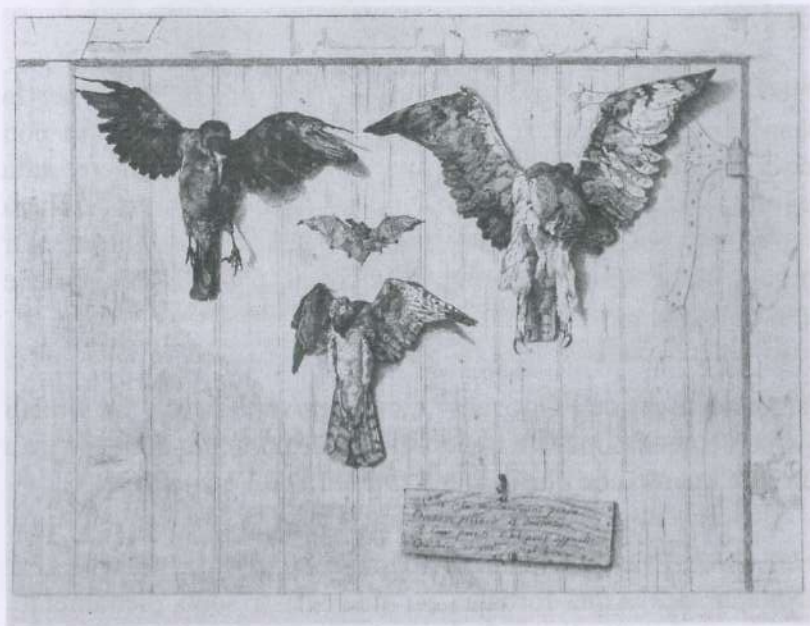
Nel 1884 diventò collaboratore del ceramista Haviland, abbandonando marginalmente l'incisione che riprese qualche anno più tardi.

Dopo essersi sposato, nel 1869, fedele alle sue idee, partecipò alla difesa del bastione 84 durante l'assedio alla *Commune*.

Il catalogo delle sue incisioni, non ancora definitivo, comprende opere di riproduzione e originali, tra queste anche alcune acquaforti ispirate alle opere di Rabelais.

Fu più volte decorato in varie esposizioni e ricevette la medaglia d'oro del Salon e quella dell'Esposizione universale del 1900.

Ha lasciato due importanti opere tecniche: *Du dessin et de la couleur* (1885) e *Etudes sur la gravure sur bois et la lithographie* (1897).



Félix Bracquemond – “Le Haut d’un battant de porte” – 1852
acquaforte

La “Société des Aqua-fortistes”

Nel Diciottesimo secolo, dopo i fasti dell'epoca di Luigi XIV, l'incisione calcografica serve essenzialmente quale mezzo di riproduzione. Rari sono i nomi degli artisti che nel Settecento possono essere annoverati con i grandi Maestri del passato: possiamo citare i Tiepolo, Canaletto, Piranesi e, su tutti, Goya. Nel mondo dell'incisione nascono nuove tecniche – l'acquatinta, la vernice molle, la maniera a matita, il mezzotinto. L'artista incisore, con queste tecniche, che facilitano l'utilizzo del colore nella stampa, usa un linguaggio che è tipico del disegno e della pittura, ben lontano da quello caratteristico dell'acquaforte e del bulino.

Nel 1798 Aloys Senefelder inventa una nuova tecnica per la stampa, la litografia. Molti artisti scoprono che con essa non devono più incidere, ma possono disegnare o dipingere sulla matrice di pietra. Questa nuova tecnica rivoluzionerà rapidamente il mondo della stampa, quella d'arte in particolar modo, causando una perdita d'interesse per la calcografia e specialmente per l'acquaforte.

Verso la metà dell'Ottocento alcuni giovani artisti, fra i quali Félix Bracquemond, ritengono giunto il momento per dar vita a un movimento che porti ad una rinascita dell'acquaforte.

Nel 1862, Bracquemond e Alphonse Legros danno vita alla “Société des Aqua-fortistes”; i due artisti sono pienamente assecondati dall'editore Cadart e dallo stampatore Delâtre.

L'attività principale della Società fu la pubblicazione mensile di una cartella di incisioni degli artisti associati, iniziativa che contribuì al rinnovamento dell'acquaforte, non solo in Francia.

Oltre a pubblicare varie edizioni, la Società svolse anche attività didattiche fino al suo scioglimento nel 1867.



Adolphe Martial Potémont (1828-1883) – “Paris, Siège de la Société des Aqua-fortistes” – 1864
acquaforte



Félix Bracquemond – “Portrait de Legros” – 1875
acquaforte

Alphonse Legros (Digione 1837 - Walford 1911)
Pittore incisore, scultore e litografo datsi all’acquaforte

Pittore datsi all’acquaforte a vent’anni, è autore di oltre 700 incisioni. Amico di Bracquemond, partecipò attivamente alla creazione della “Société des Aqua-fortistes”.

Nel 1861 iniziò una serie di incisioni per la traduzione di Baudelaire dei racconti di Edgar Poe.

Nel 1863, chiamato dall’amico Whistler, emigrò in Inghilterra, dove rimase per il resto dei suoi giorni insegnando e continuando le sue attività artistiche.



Marcellin Desboutin (1823-1902)
"Ritratto di Alfred Cadart" – 1875
puntasecca

Alfred Cadart (Saint-Omer 1828 - Parigi 1875)
Stampatore ed editore

Nella Società degli acquafortisti si occupò con zelo e competenza dell'edizione di incisioni degli artisti associati. Pubblicò una cartella di stampe ogni mese a promozione della rinascita dell'acquaforte. Organizzò esposizioni in Francia, all'estero e pure oltreoceano.



James Abbot McNeill Whistler (Lowell 1834 – Londra 1903)
“Ritratto di Delâtre” – 1858 – acquaforte

Auguste Delâtre (Parigi 1822 - 1907)
Incisore e stampatore calcografo

Nel suo atelier a Montmartre ospitò le riunioni degli acquafortisti che gli affidavano i loro rami per la stampa. La specialità di Delâtre, reputato il migliore stampatore a Parigi, era il “retroussage”, non sempre apprezzato da tutti. Delâtre organizzò vari corsi sull’apprendimento dell’acquaforte e pubblicò il trattato “Eau-Forte, Pointe sèche et Vernis mou”, contenente una serie esplicativa di tavole originali.